



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
della Lombardia

**CRITERI PER L'ACCREDITAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE
SULLA DEONTOLOGIA E ORDINAMENTO PROFESSIONALE
Consiglio Regionale del 15/02/2016**

Il Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali entrato in vigore il 13/02/2014 stabilisce che ogni iscritto deve conseguire nel triennio 60 crediti formativi di cui 15 concernenti l'ordinamento professionale e la deontologia. Nell'art. 15 vengono attribuiti specifici compiti ai consigli regionali:

- comma 3, viene specificato che i piani formativi regionali predisposti dal CROAS devono includere attività formative aventi ad oggetto la materia deontologica e l'ordinamento professionale;
- comma 5, viene esplicitato che i CROAS devono favorire la formazione continua realizzando eventi formativi con specifica attenzione all'ordinamento professionale e alla deontologia.

In riferimento ai crediti deontologici e/o dell'ordinamento professionale nel Regolamento per la Formazione Continua degli assistenti sociali della Lombardia, deliberato dal CROAS il 15/12/2014, si specifica che:

Art. 7 comma 7 : nel caso in cui il CROAS non abbia accreditato un evento trascorsi i 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda il riconoscimento si intende concesso attribuendo 1 credito per ogni ora di durata dell'evento, escludendo però i crediti deontologici;

Art. 8 comma 6: l'attribuzione dei crediti deontologici è di esclusiva competenza del CROAS il quale, attraverso l'analisi documentale dei temi trattati, può riconoscere un contenuto significativo in tal senso.

Cosa si intende per deontologia professionale? (dal Dizionario di Servizio Sociale, 2005 – M. Diomede Canevini)

E' la dottrina che tratta i doveri da compiere da parte di una determinata categoria o classe di persone, in particolare dalle professioni che hanno uno statuto e ruolo socialmente riconosciuti. Le professioni hanno la caratteristica di avere un corpus di regole di comportamento esplicitate (codice deontologico/codice etico) che impegnano la professione e i professionisti nei confronti della società e della persone (responsabilità positiva) e che implicano il loro rispetto (responsabilità negativa).

I temi deontologici trattano della professione in relazione alla natura e finalità del servizio sociale, la tipologia dei problemi umani e sociali che è chiamata ad affrontare, la qualità dell'impegno relazionale e il peso delle conseguenze dell'azione professionale.

Indicatori per l'accreditamento di percorsi formativi di Deontologia Professionale

ELEMENTI FONDAMENTALI:

- Strutturazione dell'evento secondo la normativa vigente
- Riferimento esplicito agli articoli del Codice Deontologico a cui si farà riferimento nella trattazione dell'argomento
- Evento rivolto ad assistenti sociali
- Presenza di relatori assistenti sociali qualificati: elenco formatori, componenti GOD/CROAS, docenti universitari

ELEMENTI RACCOMANDATI:

- Presenza di strumenti di rilevazione dell'interesse/ricaduta per gli argomenti trattati (questionari a domande chiuse, aperte, altro)
- Pubblicazioni rivolte alla comunità professionale
- Presenza di un report di restituzione del percorso e dei contenuti: sintesi delle relazioni, sintesi dei lavori di discussione, analisi di materiale prodotto dal gruppo in formazione
- Indicazione dell'approccio didattico utilizzato nella formazione

In presenza di almeno due degli elementi raccomandati, la Commissione per l'autorizzazione della Formazione Continua potrà riconoscere a sua esclusiva discrezione un maggior numero di crediti fino al 20% in più del numero di crediti corrispondente al numero di ore di formazione.

Condizione essenziale per l'accreditamento è che l'evento formativo sia organizzato da soggetto autorizzato dal Ministero, oppure che abbia stipulato convenzione con CROAS.

Si prescinde dal regime autorizzatorio solamente per le attività di cui alla lettera g, comma 3 dell'art. 12 (attività di formazione nell'ambito dell'ente e dello specifico servizio di appartenenza, autorizzate e riconosciute come tali dal Consiglio Nazionale o dai Consigli regionali competenti territorialmente, quali a titolo esemplificativo: attività di formazione sul campo, gruppi di studio e di lavoro finalizzati alla elaborazione di protocolli operativi tra enti e servizi istituzionali e del privato sociale, gruppi di ricerca, progettualità innovative ecc.), come dichiarato nella circolare esplicativa del 7/6/2014 del CNOAS e che devono essere preventivamente riconosciute dai Consigli regionali.